

LE INIZIATIVE DEL TIRRENO
IN FORMA SENZA GLUTINE
In edicola a 7,80 euro

Elba

■ **Portoferraio**
Viale Elba, 3
■ **Telefono** 0565/918516
■ **Fax** 0565/917226

■ **Numero verde** 800296762
■ **Ag. fotografica** Oper@
■ **email** elba@iltirreno.it

LE INIZIATIVE DEL TIRRENO
IN FORMA SENZA GLUTINE
In edicola a 7,80 euro

CONTRIBUTO DI SBARCO » LA POLEMICA

«Non si capisce la reale utilità della Gat»

Il Pd critica la gestione dei proventi del contributo di sbarco: «Manca un progetto comune, e si è fatto poco per il turismo»

► PORTOFERRAIO

Si al contributo di sbarco, ma no all'utilizzo del gettito deciso dai sindaci. E, soprattutto, una bocciatura alle attività svolte fino a questo momento dalla Gestione associata del turismo. Il Partito democratico dell'isola d'Elba prende posizione a pochi giorni dalla riunione dei sindaci dell'isola d'Elba, nel corso della quale è stato deciso l'aumento del contributo di sbarco: la quota resta 1,50 euro a passeggero in bassa stagione, mentre dal 20 maggio al 20 settembre si passa a 3,50 euro, con la riduzione a 2,50 euro per i bambini con età inferiore a 12 anni.

«Durante l'ultima riunione della Gestione associata del turismo, i sindaci hanno discusso dell'aumento della tassa di sbarco e della possibile applicazione della stessa alle navi da crociera e al traffico aereo - spiega in una nota il Partito democratico dell'isola d'Elba - siamo sempre stati convinti, e lo abbiamo ripetuto più volte, che la tassa di sbarco sia uno strumento più democratico rispetto alla tassa di soggiorno poiché viene pagata da tutti coloro che sbarcano sull'isola».

Con questo, però, il partito democratico dell'isola d'Elba prende le distanze dalle strategie condivise dai primi cittadini. «La tassa di sbarco però, in particolare dopo le modifiche intervenute lo scorso anno - spiega dal partito - si configura come tassa di scopo e, per questo, una significativa parte degli introiti dovrebbero essere destinati alle questioni ambientali, alla green economy per esempio e al contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali. A questo proposito, vista l'importanza della posta in gioco, appare riduttivo che venga lasciata libera al singolo Comune di spendere la sua quota parte in modo totalmente arbitrario e senza una progettualità comprensoriale».

Il Partito democratico ricorda con un velo di polemica come fino ad oggi le amministrazioni si

«siano limitate a utilizzare i proventi della tassa di sbarco solamente per rimpinguare il calendario degli eventi estivi e in microprogetti che non hanno lasciato traccia sul territorio del passaggio di questi importanti denari», attacca il partito, che non risparmia certo il lavoro compiuto dalla Gestione associata del turismo.

«La sensazione di malessere nei confronti della Gat è generalizzata nella popolazione elbana - insiste il Pd - e non si percepisce la sua reale utilità come volano di sviluppo turistico. È mancato l'ascolto verso i cittadini che si è promesso a più riprese. È mancato il coinvolgimento di esperti e professionisti locali che potessero in qualche modo indirizzare il lavoro di manager a contratto che ben poco sanno dell'Elba e che ben poco la vivono. È mancato in sintesi un progetto condiviso di lungo respiro fatto di rapporti col tessuto sociale e economico dell'Isola sul-

la sua unica prospettiva di sviluppo e rilancio, quella turistica. Si è balbettato per anni di Elba life style ma nessuno ha ancora capito che cosa significhi e come si traduca questo lavoro (che costa ogni anno centinaia di migliaia di euro) in più posti di lavoro, aumento della stagione turistica, aumento del target turistico di riferimento».

Secondo i democratici l'aumento del contributo di sbarco potrebbe «essere accettabile, visti anche i costi delle singole località turistiche che applicano la tassa di soggiorno, ma è essenziale che questo sia legato a un progetto comprensoriale e che possa ambire nei prossimi dieci anni a farle fare un significativo passo in avanti. E che gli elbani, le categorie economiche e i singoli cittadini, siano informati su come la loro isola decide di promuovere se stessa. Coinvolgere tutti in un'idea di sviluppo è la migliore pubblicità che si possa fare all'Elba».



Una riunione della Gestione associata del turismo a Capoliveri

E Visit Elba organizza l'«Aqua Film Festival»

Tra le iniziative sostenute dalla Gat la rassegna di cortometraggi dedicati all'elemento liquido



Eleonora Vallone

► PORTOFERRAIO

Si terrà da venerdì 23 a domenica 25 giugno all'Isola d'Elba, nel comune di Portoferraio, la seconda edizione di «Aqua Film Festival», il film festival internazionale di cortometraggi, incontri e workshop, eventi speciali dedicati al tema dell'acqua, nato da un'idea di Eleonora Vallone, attrice, giornalista ed esperta di metodiche in acqua. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Gestione associata del turismo e di Visit Elba.

«Se l'acqua è risorsa insostituibile e preziosa - afferma Vallone - il cinema e l'audiovisivo sono risorse insostituibili per

l'immaginario contemporaneo. Il cinema, dunque, può farsi veicolo di riflessioni sul tema dell'acqua, ispirando allo stesso tempo creatività e narrazioni. L'acqua scorre e nutre la nostra vita, il cinema racconta la nostra vita che scorre».

«Abbiamo voluto fortemente questo festival - ha dichiarato il vicesindaco di Portoferraio e Assessore alla Cultura, Roberto Marini - dedicato all'elemento essenziale per il territorio che circonda la nostra meravigliosa isola, l'acqua. Un elemento di vita e di sviluppo, un tesoro insostituibile. Nel già nutrito programma di eventi culturali di Portoferraio e di tutta l'Elba, non poteva quindi

mancare un momento di alto profilo dedicato all'acqua "vera essenza della nostra isola"».

Aqua Film Festival si articola anche quest'anno in due concorsi internazionali per cortometraggi: uno per corti fino a 25 minuti e uno per "cortini" fino a 3 minuti, realizzati anche da cellulari, ispirati alla tematica dell'acqua. Il tema principale è declinato in quattro sottotemi specifici a cui gli autori possono ispirarsi: "Acqua Dolce", "Acqua Mare", "Acqua Terme" e "Acqua Ambiente" dei quali vi sarà una menzione speciale. Fino al 15 maggio sarà possibile iscrivere il proprio film nelle due sezioni di concorso tramite il portale web

www.aquafilmfestival.org. Le opere possono essere di ogni genere (fiction, documentario, live action, animazione, tecniche miste, etc.). L'Aqua Film Festival è realizzato dall'associazione di volontariato Universi Aqua. Il main sponsor "Acqua dell'Elba. Il Festival è organizzato in collaborazione con VisitElba e patrocinato dal Ministero Ambiente, Ancim, Legambiente, Unesco, WWAP Risorse idriche mondiali, Comitato olimpico italiano, Fondazione Principe Alberto II di Monaco, Consolato del Principato di Monaco a Firenze, Università Tor Vergata di Roma e Centro Sperimentale di Cinematografia italiana.

Via ai lavori alla nuova rotatoria del porto

Iniziati gli scavi sul retro del bar del porto: l'obiettivo è trovare lo spazio per far passare i mezzi pesanti



Lavori iniziati per la realizzazione della rotatoria

► PORTOFERRAIO

Si lavora da ieri mattina alla realizzazione della rotonda alla radice del molo Massimo. In contemporanea, si continua l'intervento alla seconda isola spartitraffico tra i viali Elba e Zambelli. «Siamo nel pieno rispetto della tempistica - dice Adalberto Bertucci, assessore alla viabilità del Comune - prevista dal cronoprogramma dell'intervento che prevede la sistemazione della circolazione automobilistica e non solo nella zona portuale». Dopo aver lavorato sul fronte mare,

gli operai della ditta Chisari, cui è andato l'appalto dell'App, si sono spostati sui due principali incroci stradali, la cui transitorietà sarà regolata da due rotatorie. «L'intervento previsto in prossimità del molo Massimo - continua sempre l'assessore - prevede l'abbattimento dello scalino attiguo al retro del bar del Porto. Questo per avere maggior spazio di manovra». È proprio su questo argomento che si sono incrociate e anche scontrate diverse opinioni di alcuni residenti della zona. Sembra infatti complicata la possibilità di ma-

novra di pullman, di tir in uscita dal traghetto o di semplici camper oppure autovetture con rimorchio. «La situazione è costantemente seguita dai responsabili del cantiere, dai referenti dell'Autorità portuale e dal Comune - continua sempre Bertucci - Ci sono allo studio due possibilità, tra cui l'uscita diretta verso la nuova variante senza passare dalla rotatoria. Vedremo». E sulle due aiuole saranno posizionate le opere dell'artista elbano Italo Bolano: una dedicata a Napoleone e la seconda una piantina dell'Elba.



Lavori in via Zambelli



L'intervento in calata Italia